

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

16 marzo 2025

RITI INIZIALI

INTRODUZIONE

Nei passi di una quotidianità fatta di pesantezze, ritmi folli e altalenanti emozioni, una domanda risuona nel cuore: «Ma io, quando mi sono trasfigurato?».

La parola di Dio ci accompagna su monti dove contemplare panorami, emozioni capaci di cambiare la vita, e voci che mostrano una potenza unica. Se tutto questo, almeno una volta, ha scaldato il tuo cuore, allora ti sei trasfigurato.

Se ti è capitato di essere attaccato e di soffrire per ciò che credi e per le tue idee, ma di non essere sceso a compromessi, rimanendo autentico, questa è trasfigurazione.

Se ti è capitato qualche volta di sentirti parte di un'unità più grande dove tutto è unito e collegato, dove nulla è diviso e diverso, ma fratello e sorella di tutto ciò che vive ed esiste, sappi che questa è trasfigurazione. (Giorgio Bonati)

SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Siete amati da Dio e santi per vocazione:

la grazia e la pace da Dio, Padre nostro,
e dal Signore Gesù Cristo siano con tutti voi-

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Chiediamo a Dio la sua misericordia, per essere liberati dalla tentazione di voltargli le spalle e adorare gli idoli.

Tu sei lo splendore della gloria del Padre: Kyrie, eleison.

Tu offri agli uomini la vita divina: Christe, eleison.

Tu sei il Figlio unigenito, amato dal Padre: Kyrie, eleison.

COLLETTA

O Padre,
che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio,
guidaci con la tua parola,
perché purificati interiormente,
possiamo godere la visione della tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

O Padre,
che hai fatto risplendere la tua gloria

sul volto del tuo Figlio in preghiera,
donaci un cuore docile alla sua parola
perché possiamo seguirlo sulla via della croce
ed essere trasfigurati a immagine del suo corpo glorioso.
Egli è Dio, e vive e regna con te.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo».

Dio stipula l'alleanza con Abram fedele.

15,5-12.17-18

Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò.

Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono.

Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 26 (27)

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che

Cristo ci trasfigurerà nel suo corpo glorioso.

3,17-4,1

avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto –

Ufficio Liturgico

si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo

Diocesi di Piacenza-Bobbio

per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose.

Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare.

Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.

9,28b-36

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

PREGHIERA UNIVERSALE

A Gesù affidiamo la nostra umile preghiera. Il Padre accolga i nostri desideri e le nostre fatiche, li trasfiguri in segni della sua gloria e ci doni la forza di credere all'amore.

Diciamo insieme: *Kyrie, eleison*.

1. Padre Santo, la tua Chiesa sia segno credibile dell'alleanza tra te e l'umanità, e purifichi se stessa per essere volto splendente di Cristo nel mondo. Ti preghiamo.
2. Padre Creatore, nelle tue mani sono i diritti dei popoli: ferma gli orrori della guerra e della violenza, e spingi alla solidarietà le nazioni. Ti preghiamo.
3. Padre della Luce, ti affidiamo tutti coloro che sperimentano l'oscurità del dubbio nella fede: la luce del Vangelo faccia loro conoscere Cristo, il tuo Figlio prediletto. Ti preghiamo.
4. Padre di misericordia, sostieni tutti i sofferenti: rianimati dalla fede in Cristo morto e risorto, si aprano alla speranza che anche il nostro dolore sarà trasfigurato in gioia. Ti preghiamo.
5. Padre buono, guida noi qui presenti: attraverso l'impegno della conversione quaresimale,

impariamo a costruire in noi l'immagine dell'uomo perfetto, Cristo Gesù. Ti preghiamo.

Signore Dio, in questo giorno da te fatto e benedetto,
eccoci alla tua presenza mentre stiamo per partecipare al banchetto della vita nuova:
nella nostra salita verso Gerusalemme fa' che camminiamo con perseveranza
tenendo fisso lo sguardo su Gesù, l'autore della nostra fede, sottoposto alla croce, ma risorto e vivente
con te e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli.

Oppure

Il Presidente:

Nella comunione di un solo Battesimo, ci uniamo alla preghiera che sempre Cristo Signore rivolge al Padre
per la moltitudine dei fratelli.

Diacono o lettore:

Preghiamo per tutti i credenti: trasfigurati dall'amore di Cristo, siano sentinelle di speranza nel mondo.
Silenzio

Diacono o lettore:

Preghiamo per il nostro Papa Francesco, i vescovi, i sacerdoti: con la loro vita siano sempre luce che fa in-
travedere il volto meraviglioso di Dio Padre.

Silenzio

Diacono o lettore:

Preghiamo per quanti governano le nazioni: ogni giorno si impegnino a servire il bene comune e a pro-
muovere la giustizia e la pace.

Silenzio

Diacono o lettore:

Preghiamo per tutti i bambini e ragazzi che riceveranno i Sacramenti dell'iniziazione cristiana: con la pre-
ghiera e il sostegno concreto dei loro genitori e delle nostre comunità, giungano a una vera amicizia con il
Signore.

Silenzio

Diacono o lettore:

Preghiamo per tutti i nostri cari defunti: dona loro, Signore, la tua pace, nell'attesa del momento in cui Cri-
sto trasfigurerà il loro corpo mortale per conformarlo al suo corpo glorioso.

Silenzio

Il Presidente:

O Padre, generoso verso quanti ti invocano, esaudisci la preghiera che ti rivolgiamo e donaci di lasciar ri-
suonare in noi la voce del tuo Figlio amato. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Questa offerta, Padre misericordioso,
ci ottenga il perdono dei nostri peccati
e ci santifichi nel corpo e nello spirito,
perché possiamo celebrare degnamente
le feste pasquali.

Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

IN POESIA

Antonia Pozzi

Io non devo scordare
che il cielo fu in me

E quando per le strade
- avanti che sia sera - m'aggiro
ancora voglio
essere una finestra che cammina, aperta,
col suo lembo di azzurro che la colma.

Ancora voglio
che s'oda a stormo battere il mio cuore
in alto come un nido di campane.

E che le cose oscure della terra
non abbiano potere
altro - su me, che quello di martelli lievi a scandire
sulla nudità cerula dell'anima
solo il tuo nome.

Oppure:

Ermes Ronchi

Aiutaci a essere fedeli al piccolo e al semplice, contro tutti i potenti.
Aiutaci a essere fedeli al sogno del Vangelo e ai piccoli del mondo.
Tienili per mano, baciali in fronte.
Aiutaci a essere fedeli non alle nostre paure,
ma alla complessità e bontà del destino del mondo.
Aiutaci a credere che nonostante tutte le smentite,
nonostante tutte le opposizioni, il destino del mondo è un destino di salvezza,
che il filo rosso della storia è saldo nelle tue mani
e che noi dobbiamo porre mano non tanto al futuro del mondo
ma al mondo del futuro.
Ma dove corri?
Non lo sai che il cielo è dentro di te?

DOPO LA COMUNIONE

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri
vogliamo renderti grazie, o Signore,
perché a noi ancora pellegrini sulla terra
fai pregustare i beni del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

RITI DI CONCLUSIONE

ORAZIONE SUL POPOLO

Il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote può invitare i fedeli con queste parole o con altre simili:

Inchinatevi per la benedizione.

Quindi il sacerdote, rivolto verso il popolo, stendendo le mani, dice:

Benedici sempre i tuoi fedeli, o Padre,
perché, aderendo al Vangelo
del tuo Figlio unigenito,
possano desiderare e raggiungere
la gloria manifestata agli apostoli
in tutta la sua bellezza.
Per Cristo nostro Signore.

Dopo l'orazione, il sacerdote conclude:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Amen.